



COMUNE DI LOCERI

Provincia dell' Ogliastra

Area Amministrativa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 342 del registro generale

| | |
|--|---|
| <p>N.141 DATA 19/12/2017</p> | <p>OGGETTO:RIPARTO E LIQUIDAZIONE DIRITTI DI ROGITO AL SEGRETARIO COMUNALE PER IL PERIODO DAL 01.07.2017 AL 20 DICEMBRE 2017.</p> |
|--|---|

RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonino Mamei

UFFICIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Atto privo di rilevanza contabile

ORIGINALE

Il Responsabile del Servizio

Visti:

- l'art. 165, comma 9, del d.lgs. 267/2000 che recita *“A ciascun servizio è affidato, col bilancio di previsione, un complesso di mezzi finanziari, specificati negli interventi assegnati, del quale risponde il responsabile di servizio”*.
- gli artt. 107 e 109 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che disciplinano gli adempimenti di competenza dei dirigenti, stabilendo in particolare che spetta ai responsabili d'area e/o settore, nel limite delle attribuzioni delle unità organizzative a cui sono preposti, l'emanazione di tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- l'art. 23, comma 23, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (L.F. 2001) che per gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti possono attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale;
- l'art. 23, comma 23, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (L.F. 2001) che per gli enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti possono attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi che disciplina le determinazioni dei responsabili di servizio;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità ;
- il decreto sindacale n. 8 del 08.05.2015 di nomina dei Responsabili di Servizio per gli aa.gg.;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 13.02.2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2017 e Bilancio Pluriennale 2017/2019 con valore autorizzatorio;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 21.06.2017 avente per oggetto *“Approvazione del Piano delle performance e definizione ed assegnazione degli obiettivi per l'anno 2017”*;

Premesso che:

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;
- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma;
- la conseguenza di tal iter normativo è che, relativamente agli atti rogitati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunché né al Segretario né allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;
- a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art. 10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: *“Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata*

alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento".

Considerato che in ordine alla interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti; un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui *"alla luce della previsione di cui all'articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C"*, e ciò anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali; un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, (Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, Tribunale di Busto Arsizio n. 307 del 3/10/2016, Tribunale di Taranto 3269 del 17/10/2016) secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti, nella misura del 100%, ai segretari delle fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;

Ritenuto che tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, è stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato (per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016) che: *"La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all'accoglimento delle ragioni di parte ricorrente"....Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all'interesse pubblico rispetto all'interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un'interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell'intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un'operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica".*

Considerato che il possibile contenzioso a cui si esporrebbe l'ente negando al segretario la richiesta di liquidazione avrebbe con tutta probabilità esito negativo, e comporterebbe anche un ulteriore esborso finanziario per le necessarie spese legali.

Vista la nota del 19.05.2017, acquisita al Protocollo Generale dell'Ente in pari data con il n.2449, con la quale il Segretario Comunale Dr.ssa Maria Grazia Mulas, chiede il pagamento dei diritti di rogito inerenti contratti dalla stessa rogati e non ancora pagati;

Quantificati, relativamente al periodo 01.07.2017/20.12.2017, i diritti di cui sopra in € 222,32 comprensivi di oneri previdenziali ed IRAP;

Ritenuto per quanto sopra di liquidare i diritti di rogito introitati dal Comune nel periodo di cui sopra al Segretario comunale dr.ssa Maria Grazia Mulas nel limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento, precisandosi che detti diritti risultano introitati al lordo di tutti gli oneri accessori all'erogazione, oneri accessori che verranno pertanto scorporati dalla somma introitata in sede di liquidazione;

Rilevato che nel Comune di Loceri , ove la Dr.ssa Maria Grazia Mulas presta servizio, non è impiegato personale dipendente di qualifica dirigenziale,

Considerato che il possibile contenzioso a cui si esporrebbe l'ente negando al segretario la richiesta di liquidazione avrebbe con tutta probabilità esito negativo, e comporterebbe anche un ulteriore esborso finanziario per le necessarie spese legali.

Per quanto sopra

DETERMINA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
Di liquidare i diritti di rogito introitati dal Comune di Loceri nel periodo dal 01.07.2017 al 20.12.2017, quantificati in € 222,32 comprensivi di oneri previdenziali ed IRAP, al Segretario comunale Dr.ssa Maria Grazia Mulas nel limite massimo di un quinto dello stipendio di godimento, precisandosi che detti diritti risultano introitati al lordo di tutti gli oneri accessori all'erogazione, oneri accessori che verranno pertanto incorporati dalla somma introitata in sede di liquidazione;

di precisare che, ove sopraggiunga una norma di interpretazione autentica dell'articolo 10, comma 2 bis, del D.L. n. 90/2014- comma introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014, qui in rilievo-, nel rispetto delle prescrizioni da questa stabilite, quest'ufficio adotterà gli atti amministrativi necessari e conseguenti, eventualmente finalizzati alla restituzione delle somme corrisposte a tale titolo al Segretario Comunale;

di impegnare a tal fine, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss. mm., la somma complessiva di € 222,32 in considerazione della esigibilità della medesima, imputandola, sul bilancio in corso, secondo quanto riportato nella tabella che segue:

per € 168,04 sul Cap.n.76;

per € 40,00 sul Cap.n.76.1 "Oneri previdenziali ed assistenziali su diritti di rogito";

per € 14,28 sul Cap.n.76.2 "IRAP su diritti di rogito";

di dare atto che l'esigibilità degli importi impegnati si esaurirà nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

di disporre che il presente provvedimento viene trasmesso al responsabile del servizio finanziario per il parere di competenza dal punto di vista contabile e per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria che renderà esecutivo il presente atto;

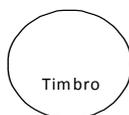
di autorizzare il pagamento di quanto dovuto alla Dr.ssa Maria Grazia Mulas, contestualmente allo stipendio del prossimo mese di gennaio 2018.

Il Responsabile del Servizio
Antonino Mameli

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
(artt. 151 e 153 del D.Lgs 267/2000)

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario - Ufficio Bilancio - attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria come di seguito :

| Esercizio | Capitolo | Art. | N.impegno | Sub | Descrizione | Beneficiario | Importo |
|-----------|----------|------|-----------|-----|-------------|--------------|---------|
| | | | | | | | |

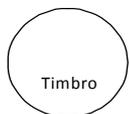


Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Il responsabile del servizio tecnico (oppure degli Affari Generali oppure del Servizio Economico Finanziario) attesta la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (articolo 9, comma 1, lettera a) punto 2 del d.l. 78/2009).

favorevole sfavorevole



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dalla data del alla data del e resa disponibile con le informazioni richieste dal D.Lgs 33/2013, nella sezione del sito denominata "Amministrazione trasparente" per gli adempimenti di legge.

